

# ALBERTO ZANOBINI Il presidente dell'Associazione degli ospedali pediatrici italiani

## “Vacciniamo i figli, non si può più tentennare per fortuna i piccoli in reparto non sono gravi”

**ALBERTO ZANOBINI**  
DIRETTORE GENERALE  
OSPEDALE MEYER DI FIRENZE



Tra due settimane capiremo se siamo in grado di gestire i ricoveri: ci sono tanti operatori contagiati

### L'INTERVISTA

**L**a sfida vera – ne è certo Alberto Zanobini, direttore generale del Meyer di Firenze e presidente dell'Associazione ospedali pediatrici italiani (Aopi) – sarà tra due settimane. «A quel punto capiremo se siamo in grado di gestire i ricoveri, considerando anche che già da qualche giorno c'è un numero molto consistente di sanitari contagiati. Da noi, ad esempio, ci sono in questo momento 11 bimbi ricoverati per Covid, che riempiono tutti i letti a disposizione, e già 30 infermieri positivi».

### In che condizione sono i bambini?

«Per fortuna non grave, parliamo di ospedalizzazioni e non di letti di terapia intensiva. Però questo è un picco che si manifesta per la prima volta in 22 mesi di pandemia e rischia di compromettere l'attività ospedaliera».

### In quale modo?

«Rischiamo di non riuscire a portare avanti la programmazione degli interventi e quindi potremmo essere obbligati a bloccare quelli programmati. Inoltre, dobbiamo stare molto attenti alla Mis-C, la sindrome infiammatoria multisistemica che ha un 70% di interessamento cardiaco e un 30% di pericolo di finire in rianimazione. E proprio in merito a questa patologia ci aspettiamo numeri crescenti nelle prossime settimane».

«Ipotizziamo in famiglia durante le feste o dagli amici dei genitori, con cui magari si sono trovati a cena o comunque in stanze chiuse, con poca aerazione in cui gli ospiti indossavano mascherine chirurgiche al posto delle Ffp2».

### Dove si sono contagiati?

«Quasi nessuno, anche perché nella maggior parte dei casi si tratta di under 5. Proprio perché loro non possono farlo, dobbiamo evitare che quelli della fascia 5-11 anni si contagino e finiscano in ospedale. È per questo che ci auguriamo che tutti portino i figli a immunizzarsi: non è più l'ora dei tentennamenti».

### Sono pazienti vaccinati?

«Mi auguro di no. Anzi, dobbiamo evitarlo anche perché con la Dad abbiamo avuto già molte conseguenze negative: oltre ai reparti Covid sono saturi anche quelli di neuropsichiatria infantile per i quali chiediamo, grazie al Pnrr, più posti letto. Oltre al vaccino, a scuola potremmo ragionare sull'introduzione delle mascherine Ffp2».

### Sarà un rientro a scuola con la prospettiva della didattica a distanza?

«C. B.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

